



8.2 Infrastrutture di comunicazione e trasporti

8.2.1 Viabilità

La viabilità provinciale è strutturata intorno ad alcuni importanti assi che pongono il Comune di Taranto al centro di un articolato sistema viabilistico di collegamento con le altre città capoluogo di provincia ed i comuni limitrofi. I principali assi viari sono elencati nella tabella seguente e rappresentati su mappa nella *Tavola 01. Inquadramento territoriale* (cfr. Figura 1.):

VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO	
Denominazione	Note
A14 Adriatica	L'autostrada A14 Taranto-Bari-Bologna "Adriatica" è parte fondamentale della viabilità regionale e collega il territorio tarantino sia con la dorsale adriatica sia con il versante tirrenico (tramite l'autostrada A16 che dallo snodo di Canosa porta a Napoli). Il punto di accesso all'autostrada si trova lungo la SS 100 poco oltre Massafra, a una distanza di circa 20 km da Taranto. Occorre sottolineare che le gravi limitazioni possedute dalla SS 100 (mancanza delle due corsie per senso di marcia, dello spartitraffico, presenza di tre semafori nel raggio di 1 km posti poco prima dello svincolo per Massafra) sono causa di frequenti rallentamenti e congestione del traffico dei grossi automezzi.
SS 7 Via Appia	La strada statale 7 Taranto-Brindisi "Via Appia" è stata ampliata con la realizzazione di due carreggiate con doppio senso di marcia, separate dallo spartitraffico. Rappresenta un'arteria importante di collegamento trasversale tra i porti di Taranto e di Brindisi e, nel suo tratto occidentale, fa parte dei collegamenti trasversali regionali.
SS 7 ter Salentina	La strada statale 7 ter Taranto-Lecce "Salentina" inizia dallo svincolo con la Superstrada Taranto-Brindisi presso la fermata di Nasisi. Il primo tratto attraversa il Mar Piccolo con un ponte lungo Punta della Penna. Da lì si dirama poi in direzione del comune di San Giorgio Ionico, dove assorbe la ex SS 603 di San



	Giorgio Jonico, per poi servire i comuni di Monteparano, Fragagnano, Sava, Manduria, Avetrana, Erchie, San Pancrazio Salentino, Guagnano, Salice Salentino e Campi Salentina e sfociare nel percorso della Strada statale 16 Adriatica presso la stazione di Surbo, quindi a pochi chilometri da Lecce.
SS 106 Jonica	La strada statale SS 106 Taranto-Reggio Calabria "Jonica" è una strada di collegamento interregionale con la limitrofa regione Basilicata. A sviluppo prevalentemente costiero, la SS 106 svolge funzioni di: <ul style="list-style-type: none">◆ strada di grande comunicazione e unica strada di accesso, lungo il versante ionico, alle regioni di Calabria, Basilicata e Puglia;◆ collegamento intercomunale;◆ asse portante dello sviluppo costiero.
SS 172 dei Trulli	La strada statale 172 "dei Trulli" collega Taranto a Martina Franca in direzione nordest, attraversando i territori di Statte e di Crispiano.
SP 21 (Viale G. Cannata)	Collega il Centro Commerciale Mongolfiera alla zona PIP e attraversa il quartiere Paolo VI.
SP 39 Palagianò S. Domenico	Collega Taranto a Palagianò in direzione nordovest.
SP 46 Statte innesto SS 172	Collega Taranto a Statte in direzione ovest.
SP 48 Taranto Statte Crispiano Orimini	Collega Taranto a Statte in direzione nord.
SP 74 Grottaglie Montemesola	Attraversa il territorio a nord di Taranto e collega Montemesola a Grottaglie.
SP 77 Montemesola S. Andrea	Collega Taranto a Montemesola in direzione nordest.
SP 80 Monteiasi Montemesola	Attraversa il territorio comunale a nordest ed un'isola amministrativa e collega Montemesola a Monteiasi.
SP 91 Carosino San Marzano	Attraversa una piccola isola amministrativa e collega Carosino a San Marzano di San Giuseppe.



SP 92 Carosino Monteparano Fragagnano	Attraversa un'isola amministrativa e collega Carosino con Fragagnano.
SP 102 Talsano Leporano Pulsano	Collega Talsano a Leporano, in direzione sudest.
SP 107 Talsano Faggiano	Collega Talsano, dalla curva nei pressi della Chiesa della Madonna delle Grazie, alla circonvallazione dell'abitato di Faggiano.
SP 109 S. Giorgio Jonico Pulsano	Attraversa la parte orientale del territorio comunale in direzione nordest collegando i comuni di S. Giorgio Jonico e Pulsano.
SP 110 Baronia Faggiano S. Crispieri	Attraversa un'isola amministrativa e collega Faggiano a Lizzano.
SP 112 Pulsano Lizzano	Attraversa un'isola amministrativa e collega Pulsano a Lizzano.
SP 113 S. Giorgio Jonico Roccaforzata Faggiano	Attraversa un'isola amministrativa e collega Faggiano a Roccaforzata.
SP 114 Roccaforzata Lizzano	Attraversa un'isola amministrativa e collega Lizzano a Roccaforzata.
SP 124 Lizzano Mare	Attraversa un'isola amministrativa e collega la SP 122 (Litoranea Salentina) e la SP 123 (Pulsano Monacizzo) a Lizzano.

Tabella 8. Viabilità di collegamento.



Figura 4. Tratta ferroviaria Taranto-Brindisi.

Il traffico passeggeri si mantiene su livelli normali. I nodi di interscambio con altre linee sono nelle stazioni di Brindisi, Francavilla Fontana e Taranto.



Figura 5. Tratta ferroviaria Taranto-Putignano.

Tratta Taranto-Brindisi. È una linea ferroviaria secondaria pugliese che unisce il versante ionio della regione, partendo da Taranto, con quello Adriatico, a Brindisi. I principali centri toccati sono Mesagne, Francavilla Fontana e Grottaglie. La ferrovia è a binario unico ed elettrificata. I treni sono tutti classificati come regionali e le loro corse sono limitate tra i due capolinea.

Tratta Taranto-Martina Franca-Putignano. La stazione di Putignano è una stazione gestita delle Ferrovie del Sud Est ed è situata nella parte nord della città. È posta sulla linea ferroviaria Bari – Martina Franca – Taranto, ed è capolinea della linea Bari – Casamassima – Putignano. La stazione è servita da tre binari oltre a quattro di servizio ed a uno per carico/scarico merci.

Dal dicembre 2010 Rete Ferroviaria Italiana ha attivato la **nuova bretella merci di Taranto** che instrada verso il Nord Italia il traffico dei treni merci proveniente dalla Sicilia, dal porto di Gioia Tauro, dall'area industriale e dal porto della città **senza passare per la stazione di Taranto**. Il nuovo collegamento, lungo circa 6 km, si sviluppa ai margini della zona industriale della città, partendo dalla nuova **stazione di Bellavista**, che esplica solo servizio merci per il vicino stabilimento industriale di ArcelorMittal Italia S.p.A. (ex ILVA). La bretella funziona come una vera e propria **tangenziale merci** e offre una serie di vantaggi in termini di riduzione dei tempi di percorrenza, aumento della sicurezza – **le merci pericolose non entrano più in città** – abbattimento dell'inquinamento acustico



soprattutto nelle ore notturne nelle quali si concentra la maggior parte del traffico merci, incremento della potenzialità della linea e maggiore regolarità.

La seconda stazione ferroviaria più importante della città, dopo la stazione FS, è la stazione di **Taranto Galese**, situata sulla Ferrovia Bari-Martina Franca-Taranto delle Ferrovie del Sud-Est acquisite, dal 2016, dal gruppo Ferrovie dello Stato.

Il Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019 prevede la realizzazione di una nuova stazione dedicata all'interscambio ferro-gomma denominata **Taranto-Nasisi**. La nuova stazione, ubicata in prossimità del quartiere Paolo VI e facilmente accessibile da tutte le principali direttrici di traffico del quadrante sudorientale della provincia di Taranto, è specificamente pensata per rendere rapido e particolarmente efficiente l'interscambio tra i servizi ferroviari e i numerosi servizi automobilistici extraurbani che penetrano nella città di Taranto provenendo da est per attestarsi alla stazione centrale.



8.2.3 Collegamenti marittimi

Il Porto di Taranto, situato sulla costa settentrionale dell'omonimo golfo e identificato dalle coordinate geografiche latitudine 40° 27' Nord e longitudine 17° 12' Est, è costituito da un'ampia rada denominata Mar Grande oltre che da una insenatura interna denominata Mar Piccolo.

Lungo il tratto di costa compresa tra il Castello Aragonese e la riva sinistra del fiume Tara sono distribuite le installazioni portuali: il **Porto Turistico**, il **Porto Commerciale** ed il **Porto Industriale**, ubicati nel porto in rada, lungo il settore nordoccidentale del Mar Grande, ed il 5° Sporgente ed il Terminal Container ubicati nel porto fuori rada, ad ovest di Punta Rondinella.

Nell'insenatura interna, denominata Mar Piccolo, ha invece sede **l'Arsenale della Marina Militare** a cui si è aggiunta nel 2004 la nuova **Stazione Navale della Marina Militare**, ubicata presso la zona denominata Chiapparo che si affaccia direttamente sul Mar Grande. A tal proposito si specifica che, non essendo le imbarcazioni e le attività svolte dalla Marina Militare oggetto del presente Piano, la dicitura "Porto di Taranto" non ricomprende le realtà della Marina Militare.

La movimentazione del Porto di Taranto, nonostante abbia registrato una leggera inflessione negli ultimi anni raggiungendo quota 34,8 milioni di tonnellate di merci l'anno per un totale di circa 580.000 TEU (Twenty-Foot Equivalent Unit) e un totale di circa 1.800 navi in arrivo/partenza, **è tale da collocare lo scalo stesso ai primi posti fra i maggiori porti nazionali.**

Oltre alla posizione geograficamente strategica, il Porto di Taranto è commercialmente interessante data la notevole disponibilità di banchine operative, fondali e ampi spazi per la movimentazione delle merci; esso è così articolato:

- ◆ **Porto Turistico:** costituito dal Molo Sant'Eligio.
- ◆ **Porto Commerciale:** costituito dalle Banchine Commerciali (Calata 1, 1° Sporgente e Calata 2), e dal Terminal Container (Calata 5 e Molo Polisettoriale).
- ◆ **Porto Industriale:** costituito dal Terminal Siderurgico (2° Sporgente, 3° Sporgente, Calata 3, 5° Sporgente – molo ovest), dal Terminal Cemento (4° Sporgente, Calata 4) e dal Terminal Petrolifero (Pontile Petroli e Campo Boe).

Inoltre, presso il Porto Commerciale ed Industriale operano grandi realtà industriali quali **ArcelorMittal Italia S.p.A.**, che opera presso il Terminal Siderurgico, **ENI S.p.A.**, che opera presso il Terminal Petrolifero, **Cementir S.p.A.**, che opera presso il Terminal



Cemento; più in dettaglio, nella tabella seguente è rappresentato per ogni terminale le corrispondenti denominazioni dell'accosto ed i concessionari.

TERMINALE		DEN. ACCOSTO	CONCESSIONARIO	
PORTO TURISTICO		Molo Sant'Eligio	Comune di Taranto	
PORTO COMMERCIALE	Banchine Commerciali	Calata 1	Libero	
		1° Sporgente Levante		
		1° Sporgente Testata		
		1° Sporgente Ponente		
		Calata 2		
	Terminal Container	Molo Polisettoriale	Taranto Container Terminal (TCT) ¹	
		Calata 5		
	PORTO INDUSTRIALE	Terminal Siderurgico	2° Sporgente Levante	ArcelorMittal Italia
			2° Sporgente Testata	
			2° Sporgente Ponente	
Calata 3				
3° Sporgente Levante				
3° Sporgente Testata				
3° Sporgente Ponente				
4° Sporgente Levante				
Terminal Cemento		Calata 4	Cementir	
Terminal Petrolifero		Pontile ENI	ENI	
		Campo BOE ENI		

¹ Circa il segmento dei container, il settore ha cessato l'attività tra la fine del 2014 e l'inizio del 2017 a seguito dell'esaurirsi delle operazioni della società terminalista Taranto Container Terminal (TCT) che ha portato alla revoca della concessione e alla riconsegna dell'area del Molo Polisettoriale all'autorità portuale.

	Terminal Siderurgico	5° Sporgente/Molo Ovest	ArcelorMittal Italia
--	-----------------------------	-------------------------	----------------------

Figura 6. Organizzazione del porto di Taranto.

Di seguito si riporta una rappresentazione cartografica del Porto di Taranto con l'evidenziazione delle banchine esistenti.

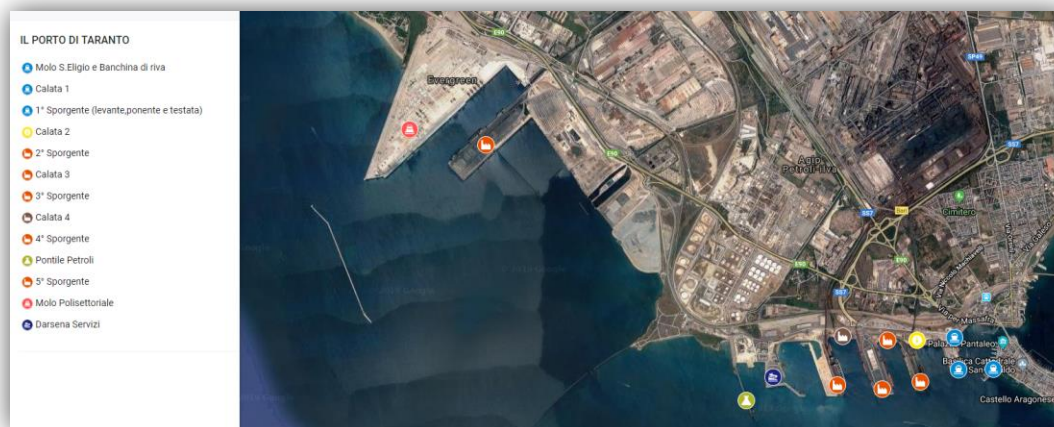


Figura 7. Mappa del porto di Taranto.

Complessivamente il Porto di Taranto può vantare un totale di circa 1.700.000 m² di aree operative, 1.120 m di pontili petroliferi e circa 8.500 m di banchine, oltre a pescaggi massimi di 23 m in corrispondenza del 4° Sporgente del Porto Industriale e di 14-15 m lungo il Molo Polisetoriale del Porto Commerciale.

	BANCHINE	PONTILI PETROLIFERI	AREE OPERATIVE
PORTO TURISTICO	172 m	---	---
PORTO COMMERCIALE	3.310 m	---	1.046.400 m ²
PORTO INDUSTRIALE	4.984 m	1.120 m	691.300 m ²
PORTO DI TARANTO	8.466 m	1.120 m	1.737.700 m²

Tabella 9. Estensione di banchine, pontili e aree operative del porto di Taranto.



8.2.3.1 Porto turistico

Il Porto Turistico, caratterizzato da uno specchio d'acqua con profondità variabile dai 6 ai 12 m, è ubicato nel tratto di costa più ad est del porto di Taranto, nei pressi della Città Vecchia.

Costituito dal Molo Sant'Eligio e dal tratto di banchina denominata Calata 1, offre circa 300 posti barca su pontili galleggianti ed una banchina per imbarcazioni fino ai 40 metri.

I pontili per l'ormeggio ed il rimessaggio offrono acqua potabile, energia elettrica e servizi igienici, oltre a servizi di alaggio, vigilanza e ritiro dei rifiuti.



8.2.3.2 Porto commerciale

Il Porto Commerciale di Taranto è strutturato in due distinte porzioni, una interna al Mar Grande ed una fuori rada. La prima è costituita dalle seguenti banchine: Calata 1, il 1° Sporgente Levante, il 1° Sporgente Ponente, il 1° Sporgente Testata e la Calata 2. Queste banchine commerciali sono libere, non assentite in concessione e vengono utilizzate per la movimentazione di merci varie e alla rinfusa. Qui operano le seguenti Imprese Portuali autorizzate:

- ◆ Impresa Portuale Neptunia S.r.l.;
- ◆ Peyrani Sud S.p.A.;
- ◆ Italcave S.p.A.;
- ◆ Ecologica S.p.A.

Le merci movimentate sono: alluminio, bobine di alluminio, pesce congelato, cemento (Cementi Centrosud S.p.A.), carpenteria metallica, macchinari, impiantistica, turbine e pale eoliche, minerale di ferro, clinker, fertilizzanti e merci varie.

La porzione fuori rada è invece costituita dal Molo Polisetoriale e dalla Calata 5 dove opera in concessione la società Taranto Container Terminal (TCT) S.p.A. che si occupa della movimentazione di container.

La realizzazione del Terminal Contenitori risale al giugno del 2001. Situato sul Molo Polisetoriale, è tra i più moderni esistenti nel Mediterraneo, ha una capacità di movimentazione di oltre 2 milioni di TEU all'anno e dispone di ampio spazio per servizi di supporto, inoltre, grazie alle linee di navigazione esistenti (quattro linee oceaniche e cinque linee di navigazione feeder che distribuiscono le merci in tutto il Mediterraneo fino al Mar Nero), costituisce un elemento nodale relativamente ai collegamenti con l'Oriente, le Americhe e l'Europa.

La movimentazione di container ha registrato nei primi anni di attivazione una tendenza fortemente positiva (passando dai circa 150.000 TEU del 2002 a quasi 900.000 del 2006), seguito negli ultimi anni da una graduale inflessione (nel 2010 sono stati registrati circa 600.000 TEU).

Si specifica che circa il 90% delle attività che la Taranto Container Terminal S.p.A., società concessionaria del molo in oggetto, svolge è costituito dal transhipment, mentre il restante 10%, valore tendenzialmente in crescita, è costituito dalle importazioni/esportazioni.



Inoltre, si specifica che il Terminal Contenitori impiega complessivamente 730 persone con punte di 30 movimenti/ora per gru, movimentando oltre a container, carichi particolari quali gli "over gauge" ed i "break bulk".

Oltre alla movimentazione dei carichi la società Taranto Container Terminal svolge servizi di riempimento, svuotamento, ricevimento e consegna dei container, oltre a ispezioni dei carichi e rapporti di controllo della qualità.

Infine, si segnala la presenza di un progetto di ampliamento del pontile al fine di consentire l'ormeggio di navi portacontainer di ultima generazione. Il progetto prevede il dragaggio dei fondali antistanti i primi 750 m di banchina al fine di consentire l'attraccaggio di navi con pescaggio fino a 16,5 m e capacità fino a 12.500 TEU. Verranno inoltre realizzati ulteriori 550 metri di banchina, consentendo così alla società Taranto Container Terminal di usufruire di ben 2.000 m di banchina complessiva.



8.2.3.3 Porto industriale

Il porto industriale è strutturato in differenti Terminal distinti per funzione e merci movimentate, quali: il **Terminal Siderurgico**, dato in concessione alla Società ArcelorMittal (ex ILVA), il **Terminal Petrolifero**, concessionato all'ENI S.p.A. ed il **Terminal Cemento** ove opera la Società Cementir:

- ◆ Il **Terminal Siderurgico**. Serve lo stabilimento siderurgico ArcelorMittal S.p.A. Le merci movimentate sono sia materie prime, quali minerale di ferro e carbon fossile, sia prodotti siderurgici semilavorati e finiti. La movimentazione complessiva dei traffici è pari a una media annua di oltre 20 milioni di tonnellate di materie prime e circa 10 milioni di tonnellate di prodotti finiti.
- ◆ Il **Terminal Petrolifero**. È costituito un pontile lungo 560 m, con un fronte d'accosto totale di 1.120 m e di un campo boe ubicato nella rada del Mar Grande che accoglie navi cisterna fino a 300.000 tsl (tonnellate di stazza lorda). La società concessionaria è ENI S.p.A. che impiega tali spazi per la movimentazione del petrolio greggio, dei prodotti petroliferi raffinati e dei derivati destinati alla raffineria. Il Terminal è dotato di un sistema di condotte che collegano il pontile ed il campo boe allo stabilimento petrolifero al fine di poter effettuare il trasbordo dei materiali. La media annua della movimentazione degli impianti è pari a 5 - 5,5 milioni di tonnellate. La raffineria ha in programma un potenziamento dei volumi in transito sul proprio terminale petrolifero al fine di effettuare la spedizione via mare del petrolio greggio proveniente dalle concessioni Val d'Agri e Tempa Rossa. Tale progetto ricomprende l'ampliamento del pontile con la realizzazione di nuovi punti di attracco.
- ◆ Il **Terminal Cemento**, concessionato alla Cementir S.p.A., è costituito dalla Calata 4 (300 m di lunghezza con pescaggio di 12,5 m) e da un tratto di 167 metri lineari del 4° Sporgente Levante. Il collegamento terminal-impianto cementiero è assicurato da un ponte mobile avente una portata di 2.400 sacchi/ora ovvero 400 t/ora di clinker, oltre che da un nastro trasportatore. La Società Cementir movimentata un volume annuo di circa 400.000 - 500.000 tonnellate di cemento.



8.2.4 Collegamenti aerei

Taranto dista rispettivamente 90 e 75 km dagli scali aeroportuali di **Bari (Aeroporto Karol Wojtyła)** e **Brindisi (Aeroporto del Salento)** dai quali partono e arrivano quotidianamente voli da e verso i principali scali italiani e europei.

Inoltre, a circa 20 km di distanza è presente lo scalo aeroportuale di **Taranto-Grottaglie (Aeroporto Marcello Arlotta)** situato nel territorio di Grottaglie, che, grazie anche all'attivazione del Varco Nord che collega direttamente il porto con la città di Grottaglie, rappresenta un'ulteriore opportunità di sviluppo del trasporto intermodale delle merci con la funzione di aeroporto cargo integrato, come previsto dal PRT della Puglia.